

Roma capitale
Il governo discute oggi la legge

Il disegno di legge per Roma Capitale sarà esaminato questa mattina nella riunione del Consiglio dei ministri. Subito dopo passerà al Parlamento per la discussione. Il ministro per le aree metropolitane Carlo Tognoli lo ha annunciato al sindaco di Roma Nicola Signorelli nel corso di un incontro svoltosi ieri mattina in Campidoglio. Appena mezz'ora di faccia a faccia ma ministro e sindaco sembrano aver affrontato una lunga serie di problemi. A cominciare da quelli che riguardano la realizzazione del Sistema di gestione orientale (il cui progetto esecutivo è già stato finanziato con i primi 30 miliardi dal decreto per Roma Capitale) e la possibilità di trasferire nello Stato altri ministeri o tre quello della Difesa.

Tognoli ha già preparato uno studio della situazione attuale dei distretti compresi quelli ospitali in edifici presi in affitto. Il ministro per le aree metropolitane si è anche impegnato a sostenere nel Consiglio dei ministri la necessità di una programmazione in tempi utili delle nuove lottizzazioni. Tra gli altri punti affrontati c'è anche il nuovo ordinamento delle aree metropolitane e l'istituzione di un Comitato speciale del quale farà parte anche Signorelli. Il ministro ha discusso anche con il sindaco le procedure amministrative e i costi del sistema di gestione delle aree metropolitane. Di tutto questo Tognoli ha discusso anche con il presidente Gianfranco Redavid. Per quanto riguarda l'inquinamento Tognoli ha affermato che occorrono dati analitici certi e promette una relazione settimanale in un incontro del 15 gennaio.

La lunga attesa alla fermata dell'autobus

In cinque anni l'azienda ha eliminato 800 turni anche se una sola linea risulta soppressa

Cinquemila corse Atac sparite

Dalla periferia al centro, spostarsi in città è un inferno. Soprattutto se si sceglie il mezzo di trasporto pubblico. Cinquemila corse in meno ogni giorno, un buco di personale che supera le 1000 unità, tempi lunghi per riparare i guasti delle auto vetture in officina, tempi biblici per acquistarne di nuove. Sono in arrivo 400 vetture nuove ma non solleveranno le sorti del trasporto pubblico.

ROSSELLA RIPERT

Alla fermata una qualsiasi meglio se in periferia. L'attesa dell'autobus sfiora i quaranta minuti. Altimmi terribili per chi sa che non solo arriverà in ritardo ma dovrà anche affrontare un viaggio lunghissimo magari più di un'ora per spostarsi solo di qualche chilometro in compagnia di una folla di passeggeri assiepati in ogni frammento di spazio disponibile. Rispetto all'83 anno di massima espansione del servizio pubblico ogni giorno in città ci sono 5.000 «corse» in meno. Ufficialmente solo la linea 415



I NUMERI DEL DISASTRO

	Turni programma	Turni effettuati	Personale in organico
1983	15 878	6 053	5 800
1984	15 708	5 879	5 771
1985	15 376	5 909	5 615
1986	15 018	5 824	5 260
1987	14 700	5 050	5 000

Un esodo esplosivo con l'aumento delle tariffe. Un abbandono naturale in direzione dell'auto privata. Più traffico dunque più veleni nell'aria più stress. Una città invivibile dove muoversi da un punto all'altro è un'avventura e tutelare la propria salute un'impresa.

Ma l'assessore al traffico Massimo Palombi, democristiano attaccato dallo stesso Osservatorio Romano per l'improvvisazione dei suoi piani antitraffico natalizi non di spera il periodo peggiore nell'anno più stress. Una città invivibile dove muoversi da un punto all'altro è un'avventura e tutelare la propria salute un'impresa.

Ma l'assessore al traffico Massimo Palombi, democristiano

mo i tempi di riparazione delle vetture che purtroppo ora sostano parecchio nelle officine e lavorano alacremente per realizzare l'Unilinea al Casilino.

I buoni propositi dell'assessore arrivano però in ritardo e non bastano a curare come si deve l'Atac ammalata. È dal 85 che chiediamo nuove assunzioni di personale con l'Unilinea - ma solo di poco è stato portato a termine il concorso per i 300 autisti che oggi dopo 3 anni sono insufficienti. Ne servono più di mille tutti gli idonei al concorso. Ogni anno nell'azienda vanno in pensione circa 250 persone un turn over che impone un ricambio continuo di personale.

L'assunzione dei 300 - prosegue Palombi - è una goccia nel mare copre solo un quarto delle esigenze della azienda. La realtà è che i ritardi di poche assunzioni la non realizzazione delle corse pro-

Campidoglio
Traslochi in ritardo: proteste

Hanno incrociato le braccia stanchi di lavorare in uffici angusti, pericolanti e antipatici. Il personale del segretario generale del Comune da due giorni non fa più lavoro straordinario e continuerà fin quando non verrà trasferito nei locali dell'avvocatura capitolina come deciso due anni fa quando il collegio capitolino fu dichiarato traballante e rischioso per possibili crolli. L'agitazione dei dipendenti del segretario generale che inizia ogni giorno alle 19.30 è un bel bastone tra le ruote della giunta. Già l'altro ieri la riunione prevista per la serata non si è potuta tenere perché nessun dipendente era presente per registrarne i verbali.

Ma non è l'unico caso. Nei trasferimenti a catena previsti due anni fa dall'ordinanza di sgombero per gran parte degli uffici amministrativi del Campidoglio anche i dipendenti della XIII repartizione protestano. Non sono d'accordo a lasciare la loro sede in via Tomacelli per fare spazio agli uffici tecnici della circoscrizione. E hanno le loro buone ragioni in dieci anni hanno fatto le valigie già quattro volte.

L'esodo dal collegio capitolino è diventato una tragicommedia. Promesso e discusso più volte e rimasto fermo per due anni.

Ma ieri è arrivato improvviso il buon esempio del sindaco Signorelli. Forse sospinto dalle proteste il primo cittadino ha deciso di migrare trasferendo la sua segreteria nella zona Prati. In via Cola di Rienzo in uno stabile dal costo di affitto esorbitante insedierà un ufficio nel quale svolgerà gran parte del lavoro di ordinaria amministrazione.

Commercio
Ambulanti in sciopero lunedì

Scendono in piazza i venditori ambulanti di Roma e provincia. La loro associazione, l'Aprad (Associazione provinciale venditori ambulanti e dettaglianti) ha infatti proclamato per lunedì 18 gennaio uno sciopero con chiusura dei banchi nei mercati. Per lo stesso giorno alle 8 è prevista una manifestazione davanti alla sede dell'ente comunale di consumo in via Ostiense. L'agitazione prenderanno parte anche i 240 lavoratori dell'Ente. Lo sciopero è la naturale conseguenza del comportamento arrogante e tracollante dell'assessore al Commercio Malerba secondo quanto scrive in un comunicato l'Associazione. L'associazione infatti insiste nel voler far ricadere le responsabilità della crisi economica che azziende in cui versa l'Ente comunale di consumo e la gestione dell'Ente stesso inoltre egli benché sollecitato da più di tre mesi ha rifiutato di incontrarsi con l'Aprad ed ha presentato un progetto di ristrutturazione dell'Ente decisamente svantaggioso per i lavoratori e per le loro famiglie. L'Associazione ricorda inoltre che i precedenti assessori avevano mostrato interesse per le proposte avanzate dai venditori ambulanti mentre Malerba sembra ignorarli. Proprio sui problemi del commercio e in particolare del commercio ambulante proprio l'assessore ha tenuto ieri una «conferenza cittadina». In essa egli ha tra l'altro accusato l'Ente per il suo deficit di circa 120 veicoli diesel sottoposti a controllo pubblico il socialdemocratico Costi, assessore all'urbanistica ha rilanciato D'accordo sulle targhe alterne - ha scritto Costi in una lettera al suo collega Palombi - da con la lega al traffico - ma occorre anche allargare ai quartieri adiacenti la chiusura alle auto private nelle ore pomeridiane sperimentata «con successo» nel centro storico durante il periodo natalizio. Anche De Bartolo (Dpr delega alla sanità) insiste sulla necessità di chiudere il centro storico nel pomeriggio - è una novità - di limitare il traffico nelle zone di Roma più inquinate mentre l'assessore socialista alla polizia urbana Angrisani sbeffeggia pubblicamente la proposta



Quando arriva l'ultimo viaggio

Se le officine di stasera carozze sono ormai parte integrante di ogni periferia urbana non sono però in molti a sapere che è a Capranica piccolo paesino a cavallo tra le province di Roma e Viterbo uno dei pochi «stasciavaganti» d'Italia. Nella stazione ferroviaria di Capranica scalo, infatti vengono demolite ogni anno centinaia tra carrozze, vagoni bastiane, mormochi e locomotrici delle Ferrovie dello Stato che hanno superato una certa anzianità di servizio. La demolizione appaltata a privati che acquistano i vagoni a 900mila lire l'uno è però ormai diventata un problema ambientale. Viene effettuata incendiando nottetempo il materiale rotabile in modo tale che brucino legno e gomma, e recuperando di giorno il metallo residuo (nel



Arrestate 8 persone alla Magliana

Preso boss della droga fuggiva a nuoto nel Tevere

Dopo essere sfuggito due volte all'arresto, il boss del traffico di eroina della Magliana Claudio Pigiapoco 41 anni è finito in manette dopo un rocambolesco inseguimento sul Tevere. Con lui sono finiti in carcere altri sette spacciatori che lavoravano nella sua banda.

Il boss della Magliana aveva scelto come base dei suoi traffici una anonima baracchetta di legno sulla riva del Tevere. Scendeva giù dalla sua abitazione il lungotevere Pian dei Torri dove leggeva di mettersi a pescare o di lavorare intorno al suo motoscafo. Da tempo i carabinieri del Reparto operativo avevano individuato quella centrale di spaccio capito come funzionava il traffico. I «cavalli» spacciatori scendevano fino alla baracca lasciavano i soldi e prelevavano le dosi di eroina pronte per il mercato della stazione Termini. Pigiapoco arrestato più

Aggiornato il vertice in Campidoglio
Traffico e inquinamento
il Comune ancora non decide

Incalzati dall'ennesima inchiesta della magistratura sul traffico e l'inquinamento aperta pochi giorni fa, gli assessori capitolini competenti si sono riuniti in mattinata per decidere gli interventi più urgenti. Ma delle varie proposte sul tappeto (chiusura pomeridiana del centro, targhe alterne ecc.) nessuna ha raccolto consensi unanimi. E tutto si è risolto con un rinvio a martedì prossimo.

GIANCARLO SUMMA

Sindaco Signorelli ci voleva un'altra inchiesta della magistratura perché gli amministratori capitolini discutessero di traffico e inquinamento? Alla domanda di un cronista il sindaco ha risposto stizzito con poche parole: «La riunione di oggi (ieri per chi legge ndr) non ha niente a che vedere con l'inchiesta del pretore Amendola non c'è e nessuna con incidenza e nessun rapporto tra le due cose». Si era appena concluso in un nulla di fatto il mini vertice convocato ieri mattina per decidere i provvedimenti da adottare per abbassare il tasso di inquinamento dell'area nella capitale.

Tutto si è risolto come nelle previsioni con un rinvio a martedì prossimo quando - è stato assicurato - tutti gli assessori interessati dovrebbero presentare «proposte precise per l'adozione di interventi immediati e di carattere generale» che dovrebbero essere poi vagliate il giorno successivo in una riunione di giunta. Ma che le varie proposte possano essere unificate sembra per ora assai improbabile. La rapida riunione di ieri dalle 12 alle 13.30 ha mostrato ancora una volta come gli amministratori capitolini abbiano

tutte le idee chiare ed omogenee. In rapido ordine. Dopo la presa di posizione dell'assessore socialista al piano regolatore Pala per l'introduzione per almeno due anni del sistema di targhe alternate per l'accesso al centro storico (sull'esempio di Palermo e Napoli) congiuntamente al potenziamento dei trasporti pubblici il socialdemocratico Costi, assessore all'urbanistica ha rilanciato D'accordo sulle targhe alterne - ha scritto Costi in una lettera al suo collega Palombi - da con la lega al traffico - ma occorre anche allargare ai quartieri adiacenti la chiusura alle auto private nelle ore pomeridiane sperimentata «con successo» nel centro storico durante il periodo natalizio. Anche De Bartolo (Dpr delega alla sanità) insiste sulla necessità di chiudere il centro storico nel pomeriggio - è una novità - di limitare il traffico nelle zone di Roma più inquinate mentre l'assessore socialista alla polizia urbana Angrisani sbeffeggia pubblicamente la proposta

Denuncia
«Ad Anzio c'è una bomba ecologica»

La spada di Damocle di Anzio è una bomba ecologica fatta di 400 fusti metallici pieni di sostanze tossiche. Dall'81 giacciono in un ex di scarica comunale regalo alla popolazione della industria farmaceutica Recordati. Ora il consiglio regionale dell'associazione «Italia Nostra» lancia un appello al sindaco di Anzio e alla Provincia perché intervengano per tutelare la salute pubblica allontanando il rischio di contaminazioni del terreno e delle falde acquifere. «Nonostante il pericolo il problema è ancora irrisolto», dicono i consiglieri di Italia Nostra e alcuni segnali fanno temere che avrà vita. Il finanziamento regionale è sceso a cento milioni e ancora non si sa quale ditta provvederà allo smaltimento dei rifiuti. Trattative erano in corso con la Recordati perché provvide allo smaltimento ma la ditta rifiutò di accollarsi la spesa della neutralizzazione che supera i 600 milioni.

Monterotondo
Il vigile fa lo 007

È entrato nell'Ufficio personale del Comune di Monterotondo e avendosi del suo stato di pubblico ufficiale ha preso i cartellini dei dipendenti e ha cominciato a fotocopiarli. «È un'indagine sull'assenteismo. Sono d'accordo col pretore Fini» ha spiegato il tenente Pulcinella comandante del corpo dei Vigili urbani.

Ma ai sindacati la spiegazione non è bastata. È subito stata convocata un'assemblea indetta dalla Cgil con presenza e dalla Cgil di Monterotondo. Si è assodato che il capo dei vigili urbani non aveva l'autorizzazione del sindaco né del segretario. Si è denunciata la gravità di un'iniziativa del genere e si è chiesto il rispetto dei regolamenti sul personale. Qualcuno ha anche adombrato l'ipotesi che l'iniziativa del tenente Pulcinella (discutibile anche sul piano delle competenze del corpo) avesse lo scopo di mettere in difficoltà la giunta di sinistra di Monterotondo.

ASSOCIAZIONE ITALIA-RDT
COMITATO ROMANO
VIA DEI SERPENTI 35

CORSI DI LINGUA TEDESCA

L'Associazione organizza in collaborazione con l'Istituto Herder della Karl Marx Universität di Lipsia corsi di lingua tedesca articolati su vari livelli con insegnamenti di madrelingua.

I corsi si terranno presso la sede dell'associazione in Via dei Serpenti 35 dal 29 gennaio al 10 giugno 1988 con lezioni bisettimanali (Martedì / Venerdì) di 90 minuti.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

L'Associazione promuove inoltre manifestazioni con mostre proiezioni spettacoli incontri dibattiti conferenze sui temi dell'attualità politica e della cultura della Repubblica Democratica Tedesca alla quale tutti sono invitati a partecipare. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il martedì e il venerdì dalle ore 17.00 alle ore 20.00. Tel. 465575.

PER I DIRITTI DEL POPOLO PALESTINESE E PER LA PACE

manifestazione
SABATO 16 GENNAIO ORE 17.00
Piazza SS Apostoli

Wasiem DAHMASA
di F. P. di origine D.P.P. in la a

G. CHIAROMONTE
di A. D. di origine D.P.P.

P. FOLENA
di A. D. di origine D.P.P.

Abbonatevi a
l'Unità